

al ponte si farà sopra Po a la Stellà, per il passar di spagnoli di qua, e che andar vi dovesse tutto il campo. Et ozi fo revochato questo hordine, et scritoli non si movesse fino non havesseno altro.

*Item*, fono expediti dil tuto do capi a far fanti, zoè, per Colegio, Batista Doto con 400 et Batista Rondinelo con . . . . . con hordine vadino a farli subito. Et è da saper, è zonti a Rimano zercha 500 fanti mandati a far a Perosa per il governator Bacion di hordine di la Signoria nostra, et si mandi barche di Chioza a levarli.

Veneno in Colegio, questa matina, li oratori dil Papa et poi quello di Napoli, et uniti introno et ussiteno, i quali comunichono le letere di Roma e dil vicerè.

278 *Di sier Matio Sanudo pagador, vidi letere di Montagnana, a dì 19, a hore 20.* Come hasse di Brexa, dì luni, fo 16, a hore 16, per uno meso venuto: che domino Meleagro da Forlì era stà fato prexon con cavali 10 da francesi a Castegnedolo scaramuzando, et *etiam* si ha che 7 bandiere, erano in Verona de fanti, erano andate a la volta di la riviera di Salò, però che la dita riviera era stà data a sachò, *unde* quelli di la riviera li sono stà a l'impesto, e tutti li haveano tagliati a pezi. *Item*, a Brexa avevano fatti fanti 2000 a la guarda di la piazza, e che schiopetieri brexani da 4000 erano adunati in uno sopra al castello, et haveano fato a lor modo uno bastion, e non era dubito alcun intrasse per soccorso in dito castello, però che loro di le valle haveano tolto quella guardia. El conte Alvixe Avogaro era in le valade, e feva grande adunation di zente; li populi di Brexa erano optimamente disposti, et era stà dato a l'arme a Brexa, dove era montati a cavallo da zoveni 1000 di la città benissimo in punto per uscir a la scharamuza, e il provededor Griti non li haveva lassati uscir et haveva con le artelarie rui-nato assa' muro di el castello, e aspetava *solum* el cessar di la pioza per darli la bataglia. Francesi col suo campo erano alozati a Castegnedolo e Goyto e al Pozo, fevano uno bastion a dito Pozo di Mantova; et par francesi fevano uno bastion a l'incontro dil nostro: *unum est*, che non vano diti francesi cussi gaiardi come prima andavano. *Item, per letere di 15 et 16 dil ducha di Ferara che scrive a la marxana di Mantova soa sorela:* dize il levar dil campo spagnol e vien a Cento e la Pieve, e lui si dubitava non veniseno a Ferara; ma la fama era che i passeriano in parmesana, e si dice diti spagnoli aspetar dal suo Re altre lanze 300 e fanti 4000. Scrive aver mandato a tuor lo alozamento a Albeton, appreso il provededor Capello.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta. Et fono lete letere di Roma di l'orator in materia di l'accordo, e si andrà temporizando fin si veda l'exitò di Brexa. *Item*, feno altre cosse. Et sopravene queste letere.

*Dil provededor Capello, di Albeton, di eri, hore . . .* Come manda letere aute di Brexa, di 16 et 17. Come i nimici si erano sopra il monte di San Fioriano. Et scrive: di 16, esser nostri restati di trar al castello per mancharli la polvere, et però prega la Signoria mandi il governador con le zente avanti, perchè venendo, hessendo brexani ben disposti, si potria aver vitoria contra francesi, et che lui non resta in far dal canto suo ogni provision; et altri avisi *ut in litteris*. Et era stà preso uno capo di stratioti, era in campo inimico, da' nostri, con 20 cavali, chiamato . . . . .

È da saper: a Salò è provededor sier Almorò Griti qu. sier Homobon, mandato per il provededor Griti, et par ne sia letere di sier Carlo Miani qu. sier Anzolo, è in quelle valade e verso Salò, che l'avia adunato da 4 in 5000 homeni di quelle valle e riviera di brexana et erano per intrar in Brexa volendo il provededor Griti; et cussi scrive a suo fratello è qui.

In questa sera partì sier Marin Zorzi el dotor, va orator al vicerè di Napoli in campo di spagnoli, e va a Ravena, et non à potuto portar il stendardo con lui per darlo al vicerè per non esser ancora compito.

*Di Salò, di sier Almorò Griti provededor posto per il provededor Griti, di 18, fo letere lete eri nel Consejo di X.* Come erano adunati assa' persone di quella riviera per socorer Brexa, tuti in arme, dice numero grandissimo *ut in litteris*; e altre particularità.

A di 21. La matina nulla fo di conto, *solum* si 279 parlava di le letere di Brexa di 17; et molti diceva Brexa era in pericolo *maxime* per le poche provision è stà fate, mandate l'artelarie tardi e poche, *solum* do canoni di 50 et do falconeli di 20, et pochissima polvere.

Vene l'orator yspano, et foe in diversi coloquii col Principe.

Et fo ordinato far Pregadi ozi. Et hessendo partita la Signoria di Colegio, restati li savii soli, vene letere d'Albeton dil provededor Capello, di eri, hore 2 di note. Come mandava una letera abuta di sier Fantin Moro podestà di Cologna, di 20, hore 20, per la qual lo avisava come era zonto li uno Zuan di Naldo capo di cavali lizieri con cavali 70, vien di